

15 novembre 2015

La Difesa civica per te

A cura della Difensora civica Gabriele Morandell

Assistenza sanitaria nei Paesi dell'Unione Europea: come ottenerla

Il recepimento della direttiva europea sul diritto all'assistenza sanitaria nei Paesi dell'Unione, avvenuto nel 2014, è una misura che ha creato aspettative che non sempre possono essere confermate, e qualche malinteso che è bene chiarire. Lo abbiamo spiegato ad Antonella (nome di fantasia), che voleva farsi operare in un ospedale all'estero.

"Devo sottopormi ad un intervento di ernia al disco", ha detto Antonella rivolgendosi alla Difesa civica, "e ho saputo che in una struttura ospedaliera all'estero usano una tecnica innovativa. Come mi devo muovere per poter essere operata lì ottenendo il rimborso delle spese?"

Abbiamo spiegato ad Antonella che la normativa italiana in vigore dal 2014 prevede che il paziente possa scegliere se effettuare le cure mediche – previste però tra quelle rimborsabili dal sistema sanitario nazionale – presso le strutture pubbliche italiane oppure in un altro Paese membro della Comunità europea. Per cure ambulatoriali senza degenza, o prestazioni altamente specialistiche come una risonanza magnetica, il paziente deve munirsi in anticipo di una prescrizione medica, anche del proprio medico di base: una volta ottenute le cure all'estero, potrà fare richiesta di rimborso spese presso il proprio Distretto sanitario presentando la prescrizione medica e la fattura del medico curante.

Se invece è prevista almeno una notte di degenza, come nel caso di Antonella, la prescrizione deve essere fatta dal Distretto sanitario, anziché dal proprio medico di base: alla domanda bisogna allegare la prescrizione medica, il preventivo di spesa e l'elenco delle prestazioni mediche programmate. Il Distretto ha 10 giorni di tempo per valutare la domanda e decidere se dare o meno il consenso per le cure all'estero, e i costi saranno coperti da un minimo di 1/3 ad un massimo di 1/2 delle tariffe. In Provincia di Bolzano sono previste alcune eccezioni per i cittadini di madre lingua tedesca, anche nel caso di cure disponibili sul territorio italiano. Abbiamo quindi consigliato ad Antonella di inviare la domanda al Distretto; una volta all'estero, poi, dovrà prestare la massima attenzione qualora le venisse chiesto di pagare direttamente le prestazioni o di impegnarsi per iscritto al pagamento: in caso di dubbio, potrà contattare anche dall'estero il proprio Distretto sanitario.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 301 155

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it